



Rapporto delle attività 2017

***Dalla ricerca all'azione
per la trasformazione
costruttiva dei conflitti***



CENTRO STUDI DIFESA CIVILE
Cod. Fisc. **97062390584**

Sede legale: **Via della Cellulosa 112, 00166 Roma**
www.pacedifesa.org
presidente@pacedifesa.org



Indice

Presentazione.....	5
1. Attività di Formazione.....	6
2. Attività di Advocacy.....	9
3. Reti e Campagne.....	13
4. Attività di Ricerca e Pubblicazioni.....	16
5. Strumenti di Comunicazione.....	17
6. Amministrazione e Gestione Finanziaria.....	18
7. Pianta Organica al 31.12.2017.....	18

*"Il mezzo può essere
paragonato a un seme, il fine a
un albero; e tra mezzo e fine vi
è esattamente lo stesso
inviolabile nesso che c'è
tra seme e albero".*
M. K. Gandhi



PRESENTAZIONE

Anche durante il 2017 il Centro Studi Difesa Civile (CSDC) ha agito seguendo la propria *mission*, riassunta nel titolo di questo *report*: **“Dalla ricerca all’azione per la trasformazione costruttiva dei conflitti”**.

L'Associazione è nata nel 1984, da un piccolo gruppo di persone raccolte attorno all’ideale della Nonviolenza e dell’Obiezione di coscienza, e si è costituita formalmente nel 1988, diventando poi nel 2002 *Associazione di promozione sociale*.

Il CSDC ha lo scopo di diffondere, con spirito costruttivo e critico, la cultura e gli strumenti operativi della *prevenzione della violenza* e della *trasformazione nonviolenta dei conflitti*, a diversi livelli di aggregazione sociale, operando a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.

Il CSDC promuove ricerche sui temi della *gestione costruttiva dei conflitti* e delle iniziative civili per lo sviluppo e il rinnovamento delle politiche di difesa e sicurezza dell'Italia, dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

In campo formativo, il CSDC pianifica e attua Corsi volti alla professionalizzazione degli *Operatori di Pace* e partecipa a iniziative volte all’educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile.

Il CSDC, inoltre, promuove e partecipa ad attività di advocacy attraverso iniziative politiche e campagne di informazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e a favorire il dialogo con le Istituzioni per lo sviluppo di politiche di *prevenzione e gestione costruttiva dei conflitti*.

Il CSDC, infine, sostiene e contribuisce ad attività dirette di *gestione nonviolenta dei conflitti* partecipando a progetti e a iniziative realizzate da Associazioni partner, Reti nazionali e internazionali, e Università.

Finora tutto ciò è stato possibile grazie anche all’aiuto e all’incoraggiamento che ci avete offerto e che, ci auguriamo, non ci farete mancare anche in futuro.

Un caro saluto di Pace.

Il Direttivo del CSDC:

Sara Ballardini

Mariagrazia De Benedetti

Luisa Del Turco

Giorgio Giannini

Matteo Landricina



1. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Attraverso la formazione, il CSDC intende diffondere *una cultura di Pace e gli strumenti operativi per la prevenzione della violenza e la trasformazione nonviolenta dei conflitti* nella società, a diversi livelli di aggregazione.

Nel corso del 2017 il CSDC – spesso in partenariato con altre Organizzazioni e in collaborazione con Università italiane - ha promosso una serie di attività formative volte alla professionalizzazione degli operatori e delle operatrici civili di Pace, impegnati/e in situazioni di conflitto e post-conflitto, prestando particolare attenzione alla dimensione di genere.

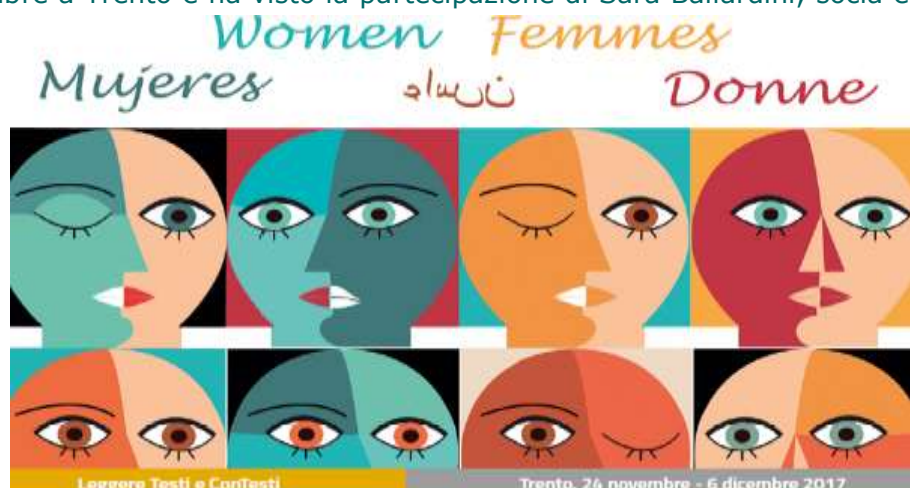
✓ Progetto “Donne per la Pace Bene Comune”

Il CSDC ha partecipato come partner al progetto “**Donne per la Pace Bene Comune**”, un progetto di interscambio fra Italia e Colombia promosso dall’**Associazione Yaku** in collaborazione con altri partner, tra cui il **Centro per la Cooperazione Internazionale** di Trento.

Nell’ambito del progetto sono stati realizzati una serie di corsi di formazione e seminari cui ha contribuito anche il CSDC.

In particolare:

- il corso “**Processi di pace. Donne e movimenti in Colombia e Tunisia**”, che si è svolto dal 24 novembre al 6 dicembre a Trento e ha visto la partecipazione di Sara Ballardini, socia e membro del Consiglio Direttivo del CSDC. La principale finalità didattica è stata analizzare il protagonismo femminile in contesti post-conflitto, rivolgendo una particolare attenzione ai processi in atto in Colombia e Tunisia. Durante il corso, le lezioni frontali si sono alternate a testimonianze di attiviste e di studiose, che hanno condiviso le loro esperienze di impegno nello sviluppo di politiche inerenti l’*Agenda Donne, Pace e Sicurezza*;



- per gennaio 2018 è inoltre programmato il corso “**Genere e cooperazione internazionale. Teorie, politiche, strumenti per operare in aree di conflitto e post-conflitto**”, che si svolgerà a Trento, affidato alla docenza di Luisa Del Turco (Direttrice del CSDC) con interventi di Sara Ballardini e Francesco Spada (socio del CSDC). Obiettivo del corso sarà fornire una conoscenza generale sull’*Agenda Donne, Pace e Sicurezza*, insieme a strumenti di analisi e intervento utili per l’azione sul campo.



✓ **Formazione dei Corpi Civili di Pace**

Nel 2017 il CSDC, attraverso la sua Direttrice nel ruolo di referente del *Tavolo Interventi Civili di Pace* (Tavolo ICP) per le attività di formazione, ha partecipato all'organizzazione del **"Primo Corso di Formazione dei Formatori degli Enti che partecipano alla sperimentazione dei Corpi Civili di Pace (CCP)"**, la cui realizzazione è stata affidata al *Centro di Ateneo per i Diritti Umani* dell'Università di Padova nel quadro della convenzione con il *Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale* della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la sperimentazione dei Corpi Civili di Pace italiani.

Il percorso formativo, rivolto ai formatori degli Enti che partecipano al programma dei CCP (tra cui Cesc-Project, Fondazione Avsi, Arci Servizio Civile, Federazione SCS/CNOS Salesiani, Caritas Italiana, Focsiv, Università di Bari, Focus-Casa dei diritti sociali), è stato condotto da docenti del *Centro di Ateneo per i Diritti Umani* sotto la guida del suo Direttore, il Prof. Antonio Papisca, coinvolgendo anche esperti e testimoni dal campo.

Il CSDC, in questo contesto, ha contribuito alla realizzazione dell'**evento di inaugurazione del corso** (4 aprile presso la Biblioteca della Camera dei Deputati a Roma, *nella foto qui a lato*), nonché al programma didattico attraverso la partecipazione di suoi docenti.

L'intensa e proficua attività di formazione ha contribuito in maniera decisiva al raggiungimento di un risultato storico: **l'avvio della sperimentazione dei Corpi Civili di Pace italiani**, il cui primo contingente di circa cento giovani ha preso ufficialmente servizio a giugno.



Sempre nell'ambito della formazione dei formatori degli enti che partecipano al programma dei CCP, il CSDC ha attivamente supportato l'organizzazione del Seminario **"Corpi Civili di Pace e Risoluzione 1325 su Donne, Pace, Sicurezza. Esperienze e prospettive tra sperimentazione CCP e primi progetti Donne Pace e Sicurezza in Italia"**. L'evento ha evidenziato le possibili sinergie tra l'avvio delle prime missioni CCP e l'implementazione del "Terzo Piano d'Azione Nazionale per l'Italia 2016-19, in attuazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU 1325(2000)" su *Donne, Pace e Sicurezza*.

Il CSDC, inoltre, nell'ambito di un accordo di partenariato con l'Associazione *Un ponte per...* (UPP...) ha partecipato anche alla **formazione generale e specialistica di volontari/e CCP** prima del loro invio sul campo, svolgendo sia funzioni di coordinamento che di docenza.

✓ **Progetto "Donne Diritti Umani e Processi di Pace"**

Nel 2017 è stato approvato il progetto **"Donne Diritti Umani e Processi di Pace"**, promosso dal *Centro di Ateneo per i Diritti Umani* dell'Università di Padova e dal CSDC, con il sostegno del *Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale* (MAECI).

Il progetto, nel suo complesso, contribuisce all'implementazione del "Terzo Piano d'Azione Nazionale dell'Italia 2016-19, in attuazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU 1325(2000)", con particolare riguardo ai suoi aspetti più innovativi e originali che riguardano **il ruolo delle donne e della società civile nella promozione della pace e dei diritti umani nelle aree di conflitto e post-conflitto, per la piena espressione del potenziale trasformativo della Risoluzione Donne, Pace e Sicurezza.**

Il progetto si articola in una pluralità di attività: **formazione, informazione e comunicazione/diffusione**, e prevede iniziative ed eventi da realizzare su tutto il **territorio nazionale**, con il **coinvolgimento di partner** attivi a livello locale per la promozione dei diritti umani e della pace. Il progetto si avvale anche del **sostegno di alcune delle principali organizzazioni italiane impegnate in attività di protezione e peacebuilding** in aree di conflitto.

Le attività di Progetto saranno avviate a gennaio 2018, e si concluderanno a dicembre 2019.

✓ **Contributo didattico al Master Universitario in Nuovi Orizzonti di Cooperazione e Diritto Internazionale**

Il CSDC ha confermato la partecipazione all'attività didattica del **Master universitario in Nuovi Orizzonti di Cooperazione e Diritto Internazionale**, organizzato dalla *Scuola di Politica Internazionale*



Cooperazione e Sviluppo (SPICeS), realizzato dalla FOCSIV in collaborazione con la Pontificia Università Lateranense. Il CSDC, in particolare, ha contribuito alla realizzazione dell'offerta formativa sui temi della prevenzione dei conflitti (con un focus sui *Corpi Civili di Pace*) e della prospettiva di genere nella cooperazione allo sviluppo e alla pace.

✓ **Collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia**

Nel 2016 il CSDC ha siglato un Accordo con l'Università per Stranieri di Perugia per la realizzazione di interventi didattici, laboratori, seminari, conferenze; attività e servizi di orientamento professionale; progetti comuni di ricerca. Per mezzo di questo Accordo, nel 2017 sono stati realizzati due seminari:

- **"Attualità e Prospettive per il lavoro di Pace** nella Cooperazione Internazionale. I Corpi Civili di Pace italiani";
- **"Donne, Pace e Sicurezza:** politiche internazionali e nuovo piano d'azione nazionale dell'Italia".





2. ATTIVITÀ DI ADVOCACY

✓ L'impegno sul tema del disarmo nucleare

Il 7 luglio 2017 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato il **"Trattato di messa al bando delle armi nucleari"**. Si è trattato di un risultato storico per la comunità internazionale perché - per la prima volta - l'accordo vieta lo sviluppo, i test, la produzione, la compravendita, il possesso, il trasferimento e la dislocazione di armi nucleari e altri dispositivi esplosivi nucleari, al fine di arrivare a una loro totale eliminazione.

Un ulteriore passo importante è stato l'assegnazione del *Premio Nobel per la Pace* all'**International Campaign to Abolish Nuclear Weapons (ICAN)**, per il suo impegno nella lotta per il disarmo nucleare. L'ICAN raccoglie quasi 500 organizzazioni, tra cui la **Rete Italiana per il Disarmo ControllArmi** di cui il CSDC fa parte.

In seguito a questi importanti risultati, il 10 e 11 novembre si è tenuto in Vaticano il simposio internazionale dal titolo **"Prospettive per un mondo libero dalle armi nucleari e per il disarmo integrale"**, che ha riunito circa 350 delegati tra diplomatici, leader e rappresentanti religiosi, accademici, politici attivisti, ricercatori e studenti. Tra questi, il **Segretario di Stato della Santa Sede**, il Card. Piero Parolin; il Dr. Francois Bugnion del **Comitato Internazionale della Croce Rossa**; Muhammad Yunus, fondatore della *Grameen Bank* e vincitore del **Premio Nobel per la Pace nel 2006**; e, infine, Izumi Nakamitsu, **Alto Rappresentante dell'ONU per il Disarmo**.



Anche il CSDC era presente grazie alla partecipazione di Claudia Rosano e di Renato Cursi, membri del *Gruppo Giovani* del CSDC. Con loro, erano inoltre presenti altri giovani membri della *Rete Italiana Giovani, Pace e Sicurezza*, promossa dal CSDC.

Il 5 dicembre, il CSDC ha organizzato, insieme a WILPF Italia (*Women International League for Peace and Freedom*), l'incontro **"Il disarmo nucleare: utopia o necessità?"**, tenutosi a Roma presso i locali del *Centro Servizi per il Volontariato del Lazio* (CESV). Lo scopo dell'evento è stato discutere degli sviluppi, delle criticità e delle prospettive future del disarmo nucleare deciso dalle Nazioni Unite. Alla discussione sono intervenuti, oltre al Presidente del CSDC Giorgio Giannini, i rappresentanti di storiche Associazioni impegnate nel settore del disarmo e per la Pace: Maurizio Simoncelli dell'**Istituto Ricerche Internazionali Archivio Disarmo**; Alfonso Navarra della **Lega per il Disarmo Unilaterale**; Daniele Taurino del **Movimento Nonviolento**.

✓ **Contributo all'elaborazione del Terzo Piano d'Azione Nazionale dell'Italia 2016-19 per l'implementazione della Risoluzione 1325(2000) su Donne Pace e Sicurezza**

Nel dicembre 2016 è stato adottato il nuovo **"Piano d'Azione Nazionale dell'Italia, in attuazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU 1325(2000)"**. Alla redazione del testo ha partecipato anche la Direttrice del CSDC Luisa Del Turco, contribuendo alla valorizzazione del ruolo della società civile, in particolare a sostegno della previsione di



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU)

Terzo Piano d'Azione Nazionale dell'Italia,
in attuazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle
Nazioni Unite 1325(2000),

2016 - 2019

specifiche attività di formazione destinate a operatori/trici civili, attività prima indirizzate esclusivamente alle forze armate e a ONG locali.

Un ulteriore elemento degno di nota è il riconoscimento e riferimento esplicito del Piano a due piattaforme di società civile in cui il CSDC svolge un ruolo attivo: la Rete italiana *Genere Interventi e Processi di Pace*, nata su iniziativa del CSDC nel 2016, e il *Tavolo Interventi Civili di Pace*, di cui il CSDC è parte attiva.

✓ **Contributo all'elaborazione del "Rapporto ombra sullo stato di attuazione della Convenzione CEDAW da parte dell'Italia"**

Il CSDC fa parte della **Piattaforma italiana CEDAW: lavori in corsa**, formata da oltre 26 Organizzazioni di donne e singole esperte attive sul territorio nazionale. Nell'ambito di questa iniziativa, il CSDC ha contribuito alla stesura del **"Rapporto ombra sullo stato di attuazione della Convenzione CEDAW da parte dell'Italia"**, in riferimento al VII Rapporto presentato dal Governo italiano nel 2015.

Il *Rapporto ombra* è stato consegnato al Comitato CEDAW dell'ONU nel giugno 2017 e ha posto sotto i riflettori le lacune nell'attuazione da parte dell'Italia della **"Convenzione ONU per l'Eliminazione di Ogni Forma di Discriminazione nei Confronti della Donna" (CEDAW)**, fornendo in proposito raccomandazioni

puntuali alle istituzioni ed evidenziando le criticità e le inadempienze, al fine di migliorare la condizione delle donne nel nostro Paese in vari settori, tra cui il lavoro, i servizi, il contrasto alla violenza sulle donne, la rappresentanza e la partecipazione politica delle donne.

Il maggior contributo dato dal CSDC riguarda la parte relativa all'attuazione dell'Agenda *Donne, Pace e Sicurezza* da parte del Governo italiano, con riferimento anche al *Piano d'Azione Nazionale* dedicato.

Piattaforma
Lavori in
corsa
CEDAW
2016 / 2017
Convenzione per l'Eliminazione di ogni forma
di Discriminazione contro le Donne



✓ La Campagna “Un’altra difesa è possibile” raggiunge un risultato storico in Parlamento

Nell’ambito della Campagna “Un’altra difesa è possibile” che promuove una *Difesa Civile non armata e Nonviolenta*, a marzo 2017 una delegazione di rappresentanti delle organizzazioni promotrici, tra cui il Presidente del CSDC Giorgio Giannini, ha incontrato il Presidente della *Commissione Difesa* della Camera dei Deputati, Francesco Saverio Garofani, per chiedere alle istituzioni una rapida calendarizzazione e discussione della **Legge di iniziativa popolare** depositata alla Camera dai promotori della Campagna.



L’iniziativa ha raggiunto un grande risultato: la Camera ha inserito nell’ordine del giorno del 13 luglio una prima discussione della proposta di legge per una *Difesa Civile non armata e Nonviolenta*: si è trattato del primo dibattito parlamentare sulla Proposta di Legge per la costituzione di un *Dipartimento della Difesa Civile non armata e Nonviolenta*.

Successivamente - nel mese di settembre, presso la località di Montevaso in Toscana - si sono svolti tre giorni di incontri dedicati alla messa a punto della **Fase 3 della Campagna “Un’altra difesa è possibile”** che, per dar séguito e pieno compimento ai risultati positivi ottenuti con le prime due fasi, ha sviluppato una possibile strategia di *advocacy* da realizzare durante la nuova legislatura.

✓ L’impegno sul tema *Human Rights Defenders*

Il CSDC ha sostenuto fin dall’inizio l’impegno di sensibilizzazione e *advocacy* della **Rete In Difesa Di**, una coalizione di oltre 20 associazioni e organizzazioni della società civile italiana impegnate nella difesa dei Diritti Umani, nella tutela ambientale, nella libertà di espressione e di stampa, a sostegno di attivisti/e e avvocati/e minacciati nel mondo a causa del loro lavoro. Il 31 gennaio 2017, in risposta alle richieste e alle iniziative promosse dalla Rete *In Difesa Di*, la *Commissione Esteri* della Camera dei Deputati ha approvato la **Risoluzione n.7-01051 Tidei: Sulla tutela dei difensori dei diritti umani**. Il risultato arriva dopo un’intensa attività portata avanti nel 2016, che ha visto la coalizione inviare una prima lettera all’allora ministro degli Esteri Paolo Gentiloni e poi organizzare il **Convegno internazionale “Difendiamoli!”**, ospitato alla Camera il 28 novembre 2016, cui erano stati invitati difensori e difensore dei diritti umani da ogni parte del mondo. Tra gli obiettivi dell’iniziativa quello di fare pressione sulla Farnesina affinché si doti di strumenti di protezione degli attivisti e delle attiviste minacciati/e, sulla scia di quanto fatto da altri paesi dell’Unione Europea, dando così séguito agli orientamenti della stessa UE in materia.

La Rete *In Difesa Di* ha rinnovato queste richieste in vista dell’assunzione della Presidenza dell’OSCE da parte dell’Italia per l’anno 2018, chiedendo al *Ministero degli Affari Esteri* di mettere al centro dell’agenda politica il tema dei diritti umani e di chi li difende.



All'interno dell'area OSCE, infatti, appare preoccupante la situazione dei difensori e delle difensore dei diritti umani. Stando alla dichiarazione di Amburgo, adottata nel dicembre 2016 dalla *Civic Solidarity Platform* sul tema dello *shrinking space for civil society*, i movimenti della società civile subiscono attacchi e tentativi di restringimento del loro spazio di azione in maniera sempre più invasivi.

Oltre a sostenere l'attività delle reti sopra menzionate, il CSDC – soprattutto nella persona di Sara Ballardini (socio del CSDC e membro del Consiglio Direttivo) - sta partecipando con costanza a una serie di iniziative promosse presso il Comune e la Provincia Autonoma di Trento, fra i primi enti locali italiani ad avere preso un impegno concreto per la protezione dei difensori dei diritti umani.

✓ **Partecipazione all'Assemblea nazionale della Rete della Pace**

Il CSDC segue con interesse le attività della *Rete della Pace* e ha partecipato alla sua quarta Assemblea nazionale il 23 e 24 settembre a Roma. Durante l'incontro sono state approfondite le questioni più attuali relative alle politiche di pace e di difesa: **Mediterraneo, Guerre, Migrazioni, Disarmo, Difesa, Diritti Umani, Società civile, Alleanze, Azioni**.



In particolare, su quest'ultimo tema, il CSDC ha offerto un contributo attraverso l'intervento della Direttrice Luisa Del Turco che - a nome del *Tavolo Interventi Civili di Pace* di cui il CSDC è membro -, ha sottolineato il ruolo cruciale di donne e giovani nella promozione della pace e l'impegno della comunità internazionale a sostegno della loro azione.

L'Assemblea ha costituito una preziosa occasione di confronto tra diversi esponenti della società civile impegnati nel tema della promozione della pace, producendo riflessioni collettive utili alla definizione di strategie di intervento future per il rafforzamento e lo sviluppo delle politiche di pace in Italia.



3. RETI E CAMPAGNE

✓ **Tavolo Interventi Civili di Pace**

Nel 2017 il CSDC ha confermato l'impegno all'interno del **Tavolo Interventi Civili di Pace** (Tavolo ICP), con Luisa Del Turco nel ruolo di co-referente. L'assemblea annuale svoltasi a Firenze il 18 febbraio 2017 è stata un'importante occasione per le associazioni che fanno parte del *Tavolo* per confrontarsi sulle potenzialità e sfide del periodo attuale, caratterizzato dall'esperienza della sperimentazione dei *Corpi Civili di Pace* (CCP). L'iniziativa dei CCP, che hanno costituito un passo fondamentale per lo sviluppo delle azioni di *Difesa Civile non armata e Nonviolenta* in Italia, è stata analizzata dai partecipanti all'incontro con una prospettiva di lungo periodo, in vista dei futuri sviluppi. Durante la riunione si è deciso di continuare con le attività di *advocacy*, di formazione e con i progetti, e di affiancare a tali interventi un'attività di supporto alla realizzazione di iniziative a livello anche locale, al fine di sollecitare l'interesse delle Regioni e coinvolgere un maggior numero di persone sul territorio.



Luisa Del Turco del CSDC e Martina Pignatti Morano di *Un Ponte Per...* sono state riconfermate referenti del *Tavolo ICP* con, rispettivamente, un focus per le iniziative di formazione e per le attività di progetto.

✓ **Rete Italiana Disarmo e Campagna "Un'altra difesa è possibile"**

Anche nel 2017 il CSDC si è impegnato attivamente nella **Campagna "Un'altra difesa è possibile"**, promossa dalla **Rete italiana per il Disarmo ControllArmi**, alla quale ha partecipato e contribuito fin dal suo esordio.



In particolare, il CSDC ha contribuito alla stesura della proposta di legge di iniziativa popolare per una *Difesa Civile non armata e Nonviolenta*, che è stata oggetto di un primo

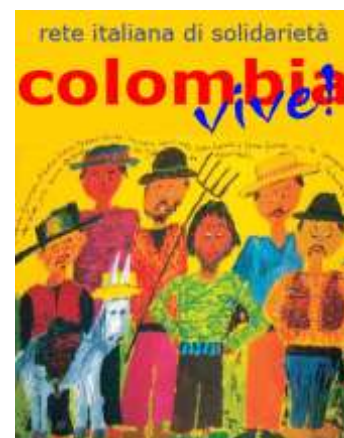
dibattito parlamentare il 13 luglio 2017, nonché agli incontri istituzionali con la Presidente della Camera in occasione della fase finale di raccolta firme e con il Presidente della *Commissione Difesa* per sollecitare la discussione della Proposta di legge.

I giorni 8, 9 e 10 settembre 2017 i promotori della Campagna si sono riuniti a Montevaso per discutere delle prossime fasi, che hanno come obiettivo ultimo la discussione e la votazione parlamentare della proposta di legge.

✓ **Rete Colombia Vive!**

Nel 2017 il CSDC ha confermato la propria partecipazione alle *Rete Colombia Vive!*, in cui si riuniscono organizzazioni italiane impegnate per la risoluzione del conflitto in Colombia. Nonostante i negoziati di pace si siano risolti nel 2016 in un accordo di pace, la violenza armata continua a colpire il Paese.

Durante il 2017 la Rete ha monitorato in particolare la situazione della **Comunità di Pace San José de Apartadó**, denunciando i frequenti episodi di violenza che hanno portato all'uccisione di molti attivisti per la pace. Per questo, a settembre 2017, la Rete *Colombia Vive!* ha inviato una lettera aperta al Presidente della Colombia **Juan Manuel Santos** per denunciare la grave situazione che affligge la Comunità di Pace di San José de Apartadó e altre comunità dell'Urabá, e per chiedere un'azione concreta che ponga fine alle violenze.



✓ **Rete Genere, Interventi e Processi di Pace**

Da oltre dieci anni il CSDC è impegnato nelle *tematiche di genere* e di *diritti delle donne* e anche nel 2017 ha continuato l'attività di promozione del ruolo della donna nella costruzione della Pace attraverso attività di *advocacy* e di formazione, anche attraverso la Rete italiana *Genere, Interventi e Processi di Pace* istituita nel 2016, di cui la Direttrice del CSDC Luisa Del Turco è stata promotrice ed è portavoce.

Luisa Del Turco ha inoltre partecipato, anche come rappresentante della Rete, alla redazione del **"Terzo Piano Nazionale d'Azione Nazionale dell'Italia 2016-19, in attuazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU 1325(2000)"**.

✓ **Rete Giovani, Pace e Sicurezza**

Da oltre vent'anni il CSDC si rivolge ai giovani e alle giovani interessate/e a specializzarsi nel settore del consolidamento della Pace, contribuendo alla loro formazione e supportando le loro ricerche in tale ambito. Da questo impegno è nato, nel 2017, all'interno del CSDC stesso, il **Gruppo Giovani**, formato da giovani impegnati/e nei temi della promozione della Pace e della Sicurezza. A maggio 2017 il Gruppo ha presentato a Roma il seminario **"Giovani, Pace e Sicurezza. Esperienze, opportunità, prospettive di advocacy e networking"**, a cui hanno partecipato anche i rappresentanti di Movimento Nonviolento, MSOI-UNYA, UNICEF Italia, CONI, Un Ponte Per..., WILPF Italia, ARCI e Centro Studi Sereno Regis.



L'incontro è stato una preziosa occasione per presentare il neo-costituito *Gruppo Giovani* e per analizzare la **Risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU 2250** del 2015, che ha riconosciuto per la prima volta l'importanza del ruolo dei giovani e delle giovani nei processi decisionali, nella prevenzione e trasformazione dei conflitti e nel consolidamento della pace. A questo primo seminario è seguita la partecipazione del *Gruppo Giovani* del CSDC al festival delle organizzazioni della società civile **"Social Days" di Ostia** il 13 luglio, partecipando al



dibattito “**Un altro mondo è possibile: lo spazio dei giovani nella costruzione della pace**”, promosso dal gruppo territoriale del *Movimento Nonviolento*.

Il *Gruppo Giovani*, infine, si è fatto promotore di un *network* dedicato al tema, costituendo la **Rete Giovani, Pace e Sicurezza**, che si ispira ai valori della **pace**, della **nonviolenza**, dei **diritti umani**, della **partecipazione** e **protagonismo dei giovani**, dell’**apertura** e, infine, dell’**inclusione**.

Il portavoce esterno della Rete *Giovani, Pace e Sicurezza* è Renato Corsi (socio del CSDC), mentre Silvia Castellani (socia del CSDC) e Mohamed Ambrosini (*Un Ponte Per...*) hanno il compito di coordinare le attività interne alla Rete.

Le attività del *Gruppo Giovani* del CSDC e della Rete *Giovani, Pace e Sicurezza* continueranno per la promozione di un ruolo attivo dei giovani e delle giovani nei processi di pace, con attività di formazione, *advocacy* e ricerca su questo tema.

✓ **Tavolo Cooperazione Decentrata di Roma**

Il CSDC continua a seguire i lavori del Tavolo *Cooperazione Decentrata* di Roma, che ha ripreso le attività dopo un periodo di sospensione, ricostituendosi nel 2016 in gruppi di lavoro tematici.

✓ **Nonviolent Peaceforce Alliance**



Nel 2017 il CSDC ha rinnovato la propria partecipazione alla *Nonviolent Peaceforce Alliance (NP Alliance)*, continuando a sostenere le attività di *Nonviolent Peaceforce (NP)*. In questo senso, il CSDC è in contatto con Daniele Marchi, membro della *NP Alliance* attualmente in missione per NP in Sudan. Il CSDC mantiene inoltre contatti con operatori/trici italiani impegnati sul campo per questa organizzazione.

✓ **Civic Solidarity Platform**

Il CSDC ha aderito alla *Civic Solidarity Platform*, una Rete di oltre 50 Organizzazioni non governative che operano nell'area OSCE, con un ruolo particolarmente attivo all'interno del **gruppo di lavoro Women and gender realities in the OSCE region**. A dicembre, la Direttrice del CSDC Luisa Del Turco ha partecipato a un incontro organizzato a Vienna, in cui sono stati condivisi spunti e riflessioni allo scopo di promuovere le politiche di genere all'interno dell'area OSCE. Il CSDC sta inoltre partecipando all'organizzazione di un evento della Piattaforma che si svolgerà in Italia (sede privilegiata in quanto la presidenza OSCE del 2018 è ricoperta dal nostro Paese) e che coinvolgerà, in particolare, i rappresentanti del gruppo di lavoro *Women and gender realities in the OSCE region*.





4. ATTIVITÀ DI RICERCA E PUBBLICAZIONI

In linea con quanto indicato dall'ONU nella *Risoluzione del Consiglio di Sicurezza 2250(2015)* dedicata al ruolo dei giovani nella costruzione della Pace, **il CSDC supporta da sempre giovani interessati/e a intraprendere attività o a specializzarsi nel settore del *peacebuilding***, contribuendo alla loro formazione con Corsi specifici, Moduli didattici specialistici nell'ambito di Master universitari e Corsi di specializzazione, ma anche indirizzando e supportando le loro ricerche negli ambiti di maggiore interesse e attualità del settore Pace e sicurezza.

Per questo, anche durante il 2017, il CSDC ha seguito con attenzione le loro idee e riflessioni, elaborate soprattutto dai giovani soci e socie del neo-costituito *Gruppo Giovani* del CSDC, composto per lo più da ex studenti e studentesse del Master di II livello in *Peace Studies* dell'Università degli Studi Roma Tre, con il quale il CSDC collabora da anni. Da queste ricerche sono nati alcuni elaborati che sono stati pubblicati sul sito dell'associazione nel corso dell'anno. In particolare, queste pubblicazioni vertono su temi legati a Pace e sicurezza, soffermandosi nell'analisi di situazioni specifiche in aree di crisi (quali Siria e Colombia), e allargando la riflessione a temi di grande attualità, come la relazione fra azione umanitaria e protezione.

Le ricerche pubblicate nel 2017 sono le seguenti:

- Per le pubblicazioni **"I Quaderni – dalla Ricerca all'Azione"**, il Quaderno 1.17 dal titolo **"The tension 'Justice v. Peace' in post-conflict societies. The Colombian case"**, di Claudia Pacileo. L'elaborato, concentrandosi sull'esperienza colombiana – considerata l'esempio paradigmatico della tensione tra Giustizia e Pace –, analizza una serie di questioni-chiave cui non si può prescindere in qualsiasi processo post-conflitto, specialmente nella scelta di quali strumenti e meccanismi di giustizia adottare al fine di instaurare una Pace duratura e sostenibile;
- **"The Role of Youth in Peacebuilding"** di Renato Cursi, che presenta la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU 2250(2015) come un risultato storico pionieristico, tanto nell'ambito degli studi per la pace, quanto nello sviluppo pratico e operativo delle strategie di *peacebuilding*;
- **"Le ONG umanitarie come attore di protezione internazionale"** di Claudia Rosano, che contiene riflessioni su un tema ampiamente dibattuto e attuale: il coinvolgimento degli attori umanitari negli interventi di protezione internazionale.





5. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Durante il 2017, il CSDC ha consolidato il proprio impegno per migliorare la comunicazione tra Istituzioni e società civile, con la prospettiva di lungo periodo di contribuire a costruire in Italia e in Europa una cultura di Pace.

In particolare, l'associazione ha utilizzato per la propria comunicazione i seguenti strumenti:

- Il **sito web** www.pacedifesa.org si occupa di *Prevenzione dei conflitti, Peacebuilding e Politiche di Pace* in generale. Attraverso il sito web, il CSDC ha contribuito alla diffusione di testi di studio e approfondimento sul tema del *peacebuilding*.

Durante il 2017 sono stati pubblicati – oltre alle notizie che raccontano dell'operato dell'associazione - articoli e ricerche (queste ultime pubblicate nella sezione dedicata a "I Quaderni del CSDC") su argomenti che riguardano situazioni di conflitto e processi di pace e transizione democratica (ad esempio, l'elaborato dal titolo "The tension 'Justice vs. Peace' in post-conflict societies. The Colombian case", di Claudia Pacileo).



- I **Social network**. Il CSDC è presente e attivo su Facebook sia attraverso la Pagina "Centro Studi Difesa Civile", per informare soci e simpatizzanti circa le proprie iniziative, sia attraverso il Gruppo "Amici del Centro Studi Difesa Civile - CSDC".





6. AMMINISTRAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Un appuntamento fondamentale per il CSDC è l'Assemblea Ordinaria, cui sono invitati a partecipare tutti i Soci e le Socie. Oltre a essere lo spazio per l'approvazione del Bilancio Consuntivo e del Bilancio Preventivo, l'Assemblea costituisce da sempre un'opportunità fondamentale di incontro e interscambio fra i Soci e le Socie, di esame delle attività svolte nell'anno precedente e di programmazione delle attività future.

L'Assemblea Ordinaria 2017 si è tenuta nel pomeriggio di sabato 27 maggio a Roma, preceduta, al mattino, dal Seminario "**Giovani, Pace e Sicurezza. Esperienze, opportunità, prospettive di advocacy e networking**", organizzato dal Gruppo Giovani del CSDC.

7. PIANTA ORGANICA AL 31.12.2017

Consiglio direttivo: Sara Ballardini, Mariagrazia De Benedetti, Luisa Del Turco, Giorgio Giannini, Matteo Landricina.

Presidente	Giorgio Giannini
Direttrice	Luisa Del Turco
Tesoriere	Giorgio Giannini (<i>ad interim</i>)



Centro Studi Difesa Civile
Associazione di Promozione Sociale

www.pacedifesa.org